



CONFAI BERGAMO
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Bergamo, 28 giugno 2021

Rifinanziamento Nuova Sabatini: opportunità anche per il comparto agromeccanico

Bolis: "Una buona notizia per le piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto economico del nostro paese"

"La comunicazione recentemente pervenuta dalla Camera dei Deputati circa l'attribuzione di ulteriori fondi alla Nuova Sabatini è indubbiamente una buona notizia per il comparto del contoterzismo agrario e, più in generale, per le piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto economico del nostro paese": così **Leonardo Bolis**, presidente di Confai Bergamo e Confai Lombardia, ha commentato l'annuncio circa i nuovi stanziamenti applicati alla disposizione legislativa che, da alcuni anni a questa parte, eroga agevolazioni alle PMI e alle micro imprese desiderose di investire in macchinari, impianti e beni strumentali, così come in tecnologie e progetti di digitalizzazione.

Del tutto positive anche le valutazioni di **Sandro Cappellini**, coordinatore di Confai Lombardia, che ha rilevato con soddisfazione "l'impegno da parte del Governo a rifinanziare con 680 milioni di euro la Nuova Sabatini per favorire l'innovazione nella filiera agromeccanica", andando incontro a esigenze di specializzazione e digitalizzazione che proprio in questa normativa trovano un fondamentale strumento di co-finanziamento.

Nel quadro delle strategie generali di ripresa del settore agricolo, secondo Confai la sfida che attende il mondo agromeccanico a breve e medio termine è legata principalmente al binomio tecnologia e ambiente. "Le istituzioni e il mercato – sottolinea il direttore di Confai Bergamo, **Enzo Cattaneo** – chiedono a gran voce al settore primario un forte impegno a porre in essere processi produttivi che siano al tempo stesso efficienti e altamente sostenibili. Le risorse annunciate possono costituire un incentivo al fine di percorrere con maggiore convinzione un percorso di fatto ineludibile. Ad ogni modo, le istituzioni nazionali e regionali sono attese alla prova dei fatti con l'attuazione della prossima politica agricola europea, dove avranno l'occasione per integrare stabilmente le imprese agromeccaniche tra i destinatari dei finanziamenti comunitari in materia di sviluppo rurale e di investimenti in tecnologie d'avanguardia".

